

# Sotto la lente dell'Ispettorato ci sono l'edilizia e l'agricoltura

Gli esiti dei controlli estivi hanno portato al deferimento di cinque coltivatori per complessivi 140mila euro di multa

**Luca Simeone** / PAVIA

A un anno dalla firma dell'accordo quadro sulla tutela della sicurezza sul lavoro, enti pubblici, associazioni imprenditoriali, sindacati e ordini professionali sono tornati a confrontarsi nell'incontro promosso da prefettura e Ats. Nel frattempo altri quattro decessi sono stati registrati in pro-

che «hanno mostrato significative inadempienze»: solo in estate su 6 aziende agricole ispezionate 4 sono risultate irregolari, così come 6 posizioni lavorative su 34, cinque titolari sono stati deferiti e le sanzioni comminate sono state pari a quasi 140mila euro. I controlli effettuati invece da novembre a settembre su 68 aziende, di cui 20 edili e 7 agricole, hanno

anzitutto «un problema culturale, di educazione alla sicurezza, bisogna fare un grosso lavoro nelle scuole», mentre l'analisi degli infortuni va fatta non solo in termini quantitativi ma anche qualitativa». Catalano ha affrontato anche il tema appalti, così come la sempre maggiore precarietà del lavoro che incide anche sulla sicurezza, con l'80% di nuove as-

vincia, in circostanze e modalità diverse, l'ultimo dei quali a Parona dove un operaio è precipitato dal tetto di un capannone mentre puliva una grondaia. L'occasione per il nuovo vertice di ieri è stata la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, ma si è concordato sul fatto che per dare sostanza all'accordo occorrono incontri più ravvicinati: la prefetta Francesca De Carlini ha detto che la prossima convocazione avverrà tra circa sei mesi. Da più parti, inoltre, è arrivata la richiesta di procedere all'avvio di tavoli tecnici per esaminare più in dettaglio, e anche per settore, i vari aspetti problematici e individuare possibili azioni a contrasto, in modo da arrivare almeno all'obiettivo di infortuni mortali zero.

#### **I DATI DEI CARABINIERI**

De Carlini ha rilevato, sulla base dei dati, come i problemi riguardino soprattutto i settori dell'edilizia e dell'agricoltura. E a quest'ultimo proposito hanno colpito i dati forniti dai carabinieri sui militari in servizio all'Ispettorato del lavoro,

portato a 12 sospensioni per

## **Garavaglia(Coldiretti) e Sidonio (Ance) ammettono criticità nei loro settori**

gravi violazioni normative, 90 prescrizioni notificate, 37 denunce a piede libero e oltre 200 mila euro di multe. La presidente di Coldiretti, Silvia Garavaglia, ha ammesso che l'agricoltura è un settore complesso, nel quale soprattutto gli agricoltori più anziani «vedono ancora la sicurezza come un costo aggiuntivo: dobbiamo certamente sensibilizzare le aziende per fargli capire che al contrario tutelare la sicurezza si può tradurre in un vantaggio». Paola Fugagnoli, direttrice di Cia, ha aggiunto come ci sia una particolare criticità che riguarda una formazione ad hoc per gli stagionali. Un tema ripreso da Barbara Guardamagna della segreteria Cisl: «Ci vuole formazione "misurabile"». Per Fabio Catalano, segretario della Cgil, c'è

sunzioni con contratti atipici. Per Carlo Barbieri (Uil) l'accordo firmato è da implementare con tavoli mirati. Usb ha posto l'attenzione in particolare sulla logistica, con i vari appalti e subappalti, mentre «la formazione spesso si risolve facendo formare un foglio al momento dell'assunzione».

#### **IL RICHIAMO DELL'ANCE ALLE IMPRESE**

Carlo Sidonio, per Ance ma anche come presidente della Cassa edile, non ha nascosto le difficoltà del settore: «Noi rappresentiamo solo un 10-15% delle imprese edili della provincia e nelle piccole realtà la sicurezza è sempre a rischio». Per la prima volta tra le aziende iscritte alla Cassa gli addetti stranieri hanno superato gli italiani, il che pone un problema di comunicazione della regole sulla sicurezza. «C'è una difficoltà raggiungere imprese e su questo rinnovo la collaborazione con Ats e Ispettorato, che più si rafforza e meglio è – ha aggiunto – va compresa dai datori di lavoro l'obbligatorietà della formazione sulla sicurezza, e che la valutazione del rischio è in capo a loro». —